



## CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI  
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 39

del 12/02/2014

### OGGETTO

**Immobili confiscati alla criminalità organizzata. Destinazione ad attività Istituzionali finalizzate alla prevenzione del crimine sul territorio di Molfetta.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno dodici del mese di febbraio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO	Paola	- SINDACO	- Presente
MARALFA	Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
ABBATTISTA	Giovanni	- ASSESSORE	- Presente
AMATO	Angela Maria R.	- ASSESSORE	- Presente
BELLIFEMINE	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
GADALETA	Rosaria	- ASSESSORE	- Presente
la GHEZZA	Serena	- ASSESSORE	- Presente
MONGELLI	Elisabetta	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Natalicchio Paola – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Casalino Carlo**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Relazione l'Assessore alla Sicurezza, avv. Maralfa,

L'art. 1 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 (delega al Governo per l'emanazione di un codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione) prevede che il Governo centrale è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un decreto legislativo recante il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

Il comma 3 della citata norma dispone che nell'esercizio della delega di cui al comma primo il Governo provvede a coordinare e armonizzare in modo organico la medesima normativa, anche con riferimento alle norme concernenti **l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**, aggiornandola e modificandola secondo precisi principi e criteri direttivi.

È stato pertanto promulgato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159, cosiddetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", pubblicato sulla G.U. 28-9-2011 Serie generale n. 226).

L'art. 48 del D.Lvo 159/2011 disciplina le ipotesi del versamento, da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, in favore del Fondo Unico della Giustizia delle somme di denaro confiscate, di quelle ricavate dalla vendita dei beni confiscati e di quelle ricavate dai recuperi dei crediti personali dei soggetti colpiti dal provvedimento di confisca.

Il comma 3 lett. C) dell'art. 48 in esame prevede invece le ipotesi del **trasferimento dei beni immobili confiscati per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito**, ovvero al patrimonio della provincia o della regione.

Gli enti territoriali provvedono per legge a formare **un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti**, che viene periodicamente aggiornato.

L'elenco viene poi reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente.

L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, in ossequio alle richiamate disposizioni legislative, ha avviato l'attività di monitoraggio dei beni assegnati agli Enti territoriali, in forza di quanto disposto dall'art. 48 comma 3 lett C) del D.Lvo n. 159/2011 (vds. nota del 18 settembre 2013, prot. n. 20802/2013/12B1/Area I^ O.P., a firma del Coordinatore del Nucleo di Supporto della Prefettura di Bari - Area 1^ Ordine e Sicurezza - ).

L'attività dell'Agenzia è finalizzata alla verifica dell'effettivo utilizzo del bene, secondo le finalità indicate nel decreto di assegnazione e prevede che i dati richiesti dalla stessa Agenzia debbano essere forniti, nei modi e forme di legge, al Nucleo di Supporto istituito presso la Prefettura di Bari.

Ciò premesso, si palesa per questa Amministrazione doveroso riscontrare la nota del Prefetto di Bari incanalando l'attività amministrativa di questo Ente nei binari del rispetto della normativa disciplinante il trasferimento e la gestione dei beni confiscati alla criminalità ma anche in quelli della trasparenza, correttezza e legalità avviando una attività di verifica (che allo stato risulta pressoché sconosciuta all'Ente) delle condizioni dei beni confiscati alla criminalità presenti sul nostro territorio.

E' circostanza notoria, infatti, che a seguito di due imponenti operazioni di Polizia Giudiziaria che portarono a condanna definitiva numerosi narcotrafficienti locali (operazioni "Primavera" e "Reset" ) furono confiscati beni immobili un tempo appartenenti a taluni componenti dei sodalizi criminali.

E poiché sin dal primo momento del suo insediamento questa Amministrazione ha avviato un percorso istituzionale finalizzato ad ottenere ausilio dal Ministero dell'Interno, onde rafforzare gli organici delle Forze di Polizia presenti sul territorio (Carabinieri e Guardia di Finanza) ovvero portare qui a Molfetta una terza ma non meno importante Forza (la Polizia di Stato), appare di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi individuare uno fra gli immobili confiscati come sito da destinare ad eventuali collocazioni di Forze di Polizia che il Governo centrale dovesse, apprezzandone la persistente necessità siccome evidenziata dai cosiddetti "dati della delittuosità" già in possesso dell'Ufficio del Ministero dell'Interno presso il Viminale, voler stabilire sul territorio di Molfetta.

Senza trascurare di considerare che, a motivo di particolari tensioni sociali recentemente manifestatesi (vds rivolta dei "Forconi" ed altri episodi di significative tensioni) anche connesse all'attività della neo insediata amministrazione, in uno con la particolare estensione del territorio di Molfetta, difficilmente governabile in termini di Sicurezza, tali rinforzi oltre che necessari si renderebbero auspicabili nell'interesse della Comunità tutta.

### **la GIUNTA COMUNALE**

Udita la relazione dell'Assessore

- Ritenuto di condividere le argomentazioni proposte dall'Assessore al ramo
- RITENUTA la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art.48 del D.lvo n.267/2000;
- VISTA la nota del 18 settembre 2013, prot. n. 20802/2013/12B1/Area I^ O.P., a firma del Coordinatore del Nucleo di Supporto della Prefettura di Bari - Area 1^ Ordine e Sicurezza
- VISTO il parere favorevole espresso ex art. 49 comma 1° del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 dal Dirigente del Settore Affari Generali e dato atto che non necessita il parere di regolarità contabile in quanto la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- VISTI E RICHIAMATI:
  - dall'art. 48 comma 3 lett C) del D.Lvo n. 159/2011 e la legge 13 agosto 2010, n. 136
  - il D. Lvo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali"
- Con voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese;

### **Delibera**

**Per tutte le motivazioni innanzi riportate, che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate:**

- 1) Di dare mandato al Dirigente degli Affari Generali di compilare una scheda ricognitiva degli immobili confiscati alla criminalità organizzata situati nel territorio di Molfetta.
- 2) Di dare mandato al detto Dirigente di formare ed aggiornare un elenco dei beni confiscati e trasferiti al Comune di Molfetta.
- 3) Di dare mandato al detto Dirigente di riscontrare, trasmettendo gli esiti, al Sindaco e all'Assessore alla Sicurezza la nota della Prefettura del 18 settembre 2013, formando l'elenco previsto dalla legge.

- 4) Di impegnarsi sin d'ora a destinare uno dei detti immobili trasferiti al Comune a seguito della confisca, a Sede di Forze di Polizia, qualora il Ministero dell'Interno valuti di istituirne una ulteriore sul territorio di Molfetta.
- 5) Di dare mandato al Dirigente del Settore Territorio di verificare le condizioni dei detti immobili e, con particolare riguardo a quelli siti in area urbana, di quali lavori essi necessitino per essere eventualmente predisposti ad accogliere, nell'auspicata ipotesi di cui in narrativa, eventuali presidi di Polizia.
- 6) Di trasmettere la presente deliberazione al Dirigente del Settore Affari Generali, al Sindaco, all'Assessore alla Sicurezza, al Dirigente del Settore Territorio, il quale curerà gli adempimenti di cui al punto 5 che precede.
- 7) Di dare atto che Responsabile del procedimento ex lege nr. 241/1990 è il Dirigente del Settore Affari Generali.

Dopo di chè

#### LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva e separata votazione unanime resa nei modi di legge

#### DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi ed agli effetti dell'art. 134 comma 4 del decr. Legisl. n. 267/2000.

Parere, ex art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Il Dirigente Settore Affari Generali

f.to (arch. Lazzaro Pappagallo)

**IL SINDACO**  
*f.to Paola NATALICCHIO*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*f.to dott. Carlo CASALINO*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)*

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) dal giorno 17/02/2014 per quindici giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dott. Carlo Casalino

---

E' copia conforme all'originale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dott. Carlo Casalino

---

**Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Carlo Casalino

, li \_\_\_\_\_

---

Per l'esecuzione  
Al Sig. Segretario Generale  
Al Sig. Direttore di Ragioneria